

- 24 -
Adunanza del 1° Maggio 1916.

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Grazioplene Sott. Vincenzo Magaletti. Il Consigliere Sott. Prof. Alberto Benucci. Il Consigliere Comm. Avv. Giovanni Assolini. Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Vercelli.

Il Direttore Generale Grand'Uff. Sott. Carlo Cacci.
Precede il Vice Presidente

funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa d'Audria.

Si legge il verbale della seduta del 30 corrente che è approvato.

Si dà lettura della lettera d'incarico del l'Agente Generale di Macerata Signor Camuffi relativa alla concessione per il servizio 1914-1915.

Il Direttore Generale comunica una lettera del Signor Stanghi Angelo, funzionario della Direzione Generale con la quale domanda di poter concorrere per la concessione di un'Agenzia Generale e specialmente per quella di Alessandria sopra quella di Torino.

Sono anche lette le proposte dell'Ufficio

3: relative alla liquidazione di premi di produzione per il 1915 per l'Agenzia Generale di Bologna, concorso spese per l'ultimo trimestre 1915 per l'Agenzia Generale di Lascita e concorso della Direzione Generale quale premio per l'organizzazione da completarsi per l'Agenzia di Bergamo.

Il Comitato non accoglie la proposta relativa all'Agenzia Generale di Bergamo, consente di liquidare a quella di Lascita (dopo accertamenti) le spese sostenute nel gennaio 1916 in occasione del terremoto nel circondario di Lora; e consente anche che siano liquidati i premi soltanto ai produttori Siguori

dell'Agenzia Generale di Bologna.

Am

È quindi introdotto l'Agenzia Generale di Vicenza, Siguori Serafini.

Il Presidente riascrive le disposizioni del nuovo Capitolato per le concessioni delle Agenzie Generali per il sesennio 1917-1923, ed invita il Siguori Serafini a fare le sue proposte in ordine ai sinistri di produzione per quattro erede di poter prendere impegno per il biennio 1917-1918.

Il Siguori Serafini promette che averà sperato che l'Istituto avesse migliorato le condi-

zioni di compenso delle Agenzie Generali e specialmente di quelle minori, mentre che ha sentito che la provvigione d'incasso è mantenuta al 2% e quella di acquisto al 50% senza i rappels per la scadenza del 5 e del 10%.

La concorrenza specialmente le Generali di Torino hanno profonde radici specialmente nel Veneto e si valgono non solo dei maggiori compensi assegnati ai loro agenti ma anche della preferenza che esercitano nel campo agricolo, industriale e commerciale, coi rami incendio, trasporti, infornate ed altri. Ciò avrebbe dovuto suggerire ai dirigenti l'Esibito altri mezzi ai suoi Agenti per contrapporre alla concorrenza un lavoro meno inceppato dalle trattative nelle quali debbono dibattersi tra le quali il ritardo alla emissione dei contratti, le troppo frequenti proposte di variazioni di forma e durata dei contratti i costanti rifiuti delle proposte a vita intera. Aggiunge che queste inadempienze non debbano riferirsi soltanto a quanto interessa la sua Agenzia, poiché anche altri Agenti Generali del Regno si lamentano di tali inconvenienti.

A rivede il Trendute osservato che la produzione del 1913 potrebbe dimostrare che

L'Istituto ha saputo affermarsi coi mezzi di quale dispo-
 niva, fin dal primo momento, tanto da raccogliere
 una rilevante produzione, il Senatore osserva che non
 bisogna tener conto della produzione di quell'esercizio
 poichè nel 1911 e nel 1912 la produzione era stata
 paralizzata dalla legge sul monopolio ed i
 risultati ottenuti nel 1913 rappresentavano una rea-
 zione al ristagno degli anni precedenti, ed in parte ac-
 cui lavoro di storno di operazioni già in corso con
 aziende private.

Il lavoro avrebbe potuto anche essere più
 proficuo se le tariffe ed altri mezzi a disposizione
 dell'Agente fossero consentiti di battere sul serio la
 concorrenza che invece si è rinforzata nel 1914 e nel
 1915.

dm

Aggiunge che il Capitolo fa divieto di
 lavorare per altri rami, ma all'Agente Generale
 di Vicenza fu consentito di continuare a lavorare per
 la "fondiaria", per la quale aveva lavorato per
 tanti anni, e quindi chiede che gli conceda di continuare
 a rappresentarla. Il Presidente osserva che il Capitolo
 per la concessione delle Agenzie Generali per il
 sesennio 1917-1922 fa assoluto divieto agli A-
 genti Generali di lavorare per altri rami. Ma
 il Signor Senatore aggiunge che dedotte le pro-



vigini agli Agenti Locali, le spese e le provvigioni all'Agente viaggiante, resta soltanto un 5% all'Agenzia Generale sulle provvigioni di acquisto ed è quindi giustificata la richiesta di un miglior trattamento, e della facoltà di aiutarli con altre rappresentanze.

Non cade ora fuori di luogo considerare lo stato attuale della provincia di Vicenza, e le condizioni nelle quali si troverà anche dopo la guerra per un breve periodo di tempo, donde l'impossibilità di prendere impegni.

Esortato dal Presidente che gli fa rilevare anche come le nuove norme per la copertura del rischio di guerra debbano facilitargli il lavoro anche in questo corrente esercizio, e dopo varie e altre considerazioni, finisce per promettere di impegnarsi per £ 800.000 per il 1917 e £ 1.000.000 per il 1918 purché gli si diauo affidamenti che saranno considerate le sue condizioni speciali dati i momenti che si attraversano.

Gli viene quindi concesso: un rappes del 5% per la produzione eccedente £ 600.000 nel 1917 e £ 800.000 nel 1918; e gli si promette che a fine del corrente esercizio, perdurando, l'attuale stato anomalo del paese, e particolarmente della pro-

vincia di Vicenza, saranno riassunti i minimi impegnati per il biennio 1917-1918 con esenzione della massima equità, per eventuali modifiche.

Resta ferma la erogazione di L. 20.000 e il diritto d'incasso del 2% sul portafoglio.

Il Comitato a dimostrarne, fui da ora, al Signor Serafini che è animato dalla massima buona volontà di venire in aiuto dell'Agenzia Generale di Vicenza, modificando, quanto già fu deliberato al riguardo del premio di produzione per il primo semestre del 1916, proponendogli al Consiglio di ridurre l'obbligo di produzione per il 1° semestre 1916 a L. 300.000, pur mantenendo ferma la misura del premio complessivo in L. 200.

Am

È quindi introdotto, il Signor Pisani Agente Generale di Chiavenna al quale il Presidente ripete quanto ha detto agli altri Agenti Generali in ordine al Capitolato e al rischio di guerra, e lo invita a far le sue proposte per i minimi di produzione per il biennio 1917-1918.

Il Signor Pisani prospetta la situazione della provincia a lui affidata che è stata danneggiata dallo stato di guerra, poiché l'esportazione agraria principale suo ospite, è sta-

la arrestata per la mancanza di soccorsi ad Orléans,
Esmé, Ambrugo.

Per quanto si riferisce all' Agenzia la
spesa che ha sopportata, pur con gli aiuti della
Direzione Generale e con tutti i mezzi che può usare,
data la sua posizione nella provincia, non gli han-
no lasciato alcun margine di utile.

Era le cifre di provvigioni che il Tisani
si dice di aver percepite e quelle risultanti da ap-
punti dell' Ufficio contabilità, risultano però
differenze sensibili: è quindi invitato il Signor
Tisani a far meglio i suoi conti, rettificare alcune
cifre e rivedere meglio il suo bilancio.

Il Tisani per consentendo che potrà a-
ver una qualche differenza, sostiene che l' Ufficio conta-
bilità tiene conto di parte di rappeli e forse anche
di provvigioni accreditate, ma non effettivamente
corrisposte. Si riserva quindi di fare gli accerta-
menti necessari.

In ogni modo ripete che l' Agenzia è
quasi parata e chiede un concorso della Direzione
Generale per potere assolvere gli obblighi che inter-
verrebbe trasfondere mantenendo due Agenti vici-
ni.

Ma dopo lunga discussione resta

convenuto l'impegno di produzione di L. 1.500.000 per
ciascuno dei due prossimi esercizi, contro un rappel del
5% per la produzione eccedente un milione, tanto
nel 1917 quanto nel 1918.

Questa ferma la provvigione d'acqui-
sto al 50%, scala discendente, e quella d'incasso
al 2%. L'obbligo di assumere almeno un A-
gente Viaggiante. La cauzione viene ridotta a
L. 20.000.

p. Il Presidente.
V. Magagnoli.

F. Segretario.

Il Direttore Generale

